

Cosenza-Crotone 0-2: Buscè ammette il blackout, Longo esalta la svolta rossoblù

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Nel derby **Cosenza-Crotone** finisce 0-2: in sala stampa **Mister Buscè** parla di “squadra invisibile” e di un atteggiamento che non si era mai visto; **Mister Longo** rivendica **piano gara**, numeri e una ritrovata **cattiveria agonistica**.

Un derby a senso unico: cosa racconta il 0-2 del “San Vito-Marulla”

Il risultato di **Cosenza-Crotone 0-2** fotografa una partita in cui il **Crotone** ha avuto più energia, più duelli vinti e maggiore lucidità nei momenti chiave. A colpire, oltre al punteggio, è la lettura durissima del tecnico di casa: **Buscè** parla apertamente di una prestazione “troppo brutta per essere vera”, con il **Cosenza** che dopo lo svantaggio avrebbe smesso di reagire.

Dall'altra parte, **Longo** sottolinea come la squadra abbia messo in campo qualcosa che nelle ultime settimane era mancato: concretezza, intensità e la capacità di trasformare l'organizzazione in risultato.

Le parole di Buscè: “Cosenza invisibile, dopo il gol abbiamo mollato”

Nel post-partita **Mister Buscè** non cerca alibi e riconosce i meriti degli avversari: il **Crotone** “è stato

più bravo” e “ha meritato di vincere”. Il punto che più lo preoccupa, però, è l’atteggiamento dopo il primo episodio sfavorevole: una squadra che “ha quasi buttato la spugna”, con poca grinta e poca presenza sui palloni contesi.

Tra i passaggi più significativi della sua analisi:

- **Squadra scarica** fisicamente e mentalmente, con segnali evidenti già prima dell’intervallo.
- Difficoltà nella reazione: prendere gol e non riuscire a rimettersi in partita “non ci appartiene”.
- Nessun collegamento con fattori esterni: il tecnico esclude che vicende di settimana possano giustificare una prova del genere (“non andiamo a cercare situazioni...”).
- Tema attacco: l’assenza di **Mazzocchi** viene definita pesante per caratteristiche e modo di giocare; per questo Buscè valuta correttivi, anche l’idea di **due attaccanti** per far salire meglio la squadra.
- Prospettiva immediata: testa alla prossima trasferta a **Catania**, con l’urgenza di recuperare soprattutto sul piano mentale.

In sintesi, Buscè descrive una serata “emblematica” e chiede risposte rapide: capire cosa non ha funzionato e trasformare lo scivolone in una scossa.

L’analisi di Longo: “Numeri e duelli, così si cambia rotta”

Per **Mister Longo** la vittoria nasce da un lavoro preciso: un **piano gara** “un po’ diverso dal solito”, preparato in settimana con “giusta attitudine” e riportato in campo con continuità. Il tecnico porta anche dati a supporto della prestazione: **tiri**, conclusioni nello specchio e **calci d’angolo** che – a suo dire – legittimano il successo.

I concetti chiave della conferenza:

- Ritrovata **cazzimma** e vittoria dei duelli: un aspetto che “spesso” non aveva visto nei suoi.
- Crescita richiesta: unire “idea di gioco” e **concretezza**, sapendo essere efficaci anche nelle partite sporche.
- Continuità: questa partita deve diventare un punto di partenza, non un episodio isolato.
- Dedicata speciale: Longo spiega che la squadra dedica la vittoria al presidente **Vrenna**, sottolineando quanto l’ambiente tenesse al derby.
- Obiettivo vicino: festeggiare poco e ripartire subito, perché arriva la gara con il **Potenza**, da affrontare con la stessa carica.

Cosa lascia il derby: segnali opposti e risposte attese

Per il **Cosenza**, lo snodo è la reazione: ritrovare aggressività, identità e spirito, soprattutto quando la partita si mette male. Per il **Crotone**, la sfida è la continuità: trasformare questa prova di forza in un trend, alzando anche la qualità nelle situazioni di finalizzazione quando le occasioni aumentano.

(Buscè e Longo)

“Dobbiamo guardarci dentro: nel **derby Cosenza-Crotone** siamo stati **invisibili** dopo il gol abbiamo smesso di reagire. È un campanello d’allarme: rialziamo la testa e ripartiamo.”

Mister Longo (Crotone):

“Piano gara, intensità e **cattiveria agonistica**: così è arrivata una vittoria che vale tanto. Ora serve **continuità**: questo derby deve essere l’inizio di una nuova rotta.”

